

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Auto in scarpata, due morti nel Casertano

In corso indagini, mezzo fuori controllo contro un albero

CASERTA, 5 MAG - Due uomini di 28 e 44 anni sono morti in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla Statale Casilina nel territorio del comune di Vairano Patenora (Caserta). Per cause in corso di accertamento, l'autovettura su cui viaggiavano è finita fuori controllo nella scarpata attigua alla statale, andando a sbattere contro un albero. L'Anas ha immediatamente istituito il senso unico alternato sulla Casilina per permettere ai soccorritori di recuperare il mezzo e i cadaveri. Sul posto i carabinieri che indagano sull'incidente, il 118 e il personale Anas.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/05/05/auto-in-scarpatadue-morti-nel-casertano_14107f31-8685-4fa0-95ca-ffdbaa6b6726.html

Schianto frontale fra due auto, tre morti a San Rocco al Porto

Un uomo è morto sul colpo, altri due sono deceduti poco dopo l'arrivo d'urgenza all'ospedale di Piacenza. Sul posto anche i vigili del fuoco di Piacenza e l'automedica del 118. Le vittime sono un 24enne di Cavacurta e due uomini di 68 e 66 anni di Caselle Landi, tutte località della Bassa Lodigiana

04.05.2017 - E' tremendo il bilancio dell'incidente stradale avvenuto la sera del 4 maggio alle porte di San Rocco al Porto, nel Lodigiano. Tre persone sono morte in uno scontro frontale fra due auto accaduto sulla strada per Santo Stefano Lodigiano vicino al ponte della ferrovia. Qui sono accorsi i vigili del fuoco di Piacenza e l'automedica del 118 di Piacenza in supporto ai colleghi lodigiani per il gravissimo incidente avvenuto per cause ancora da accertare. Uno dei coinvolti è morto sul luogo dell'incidente, mentre gli altri due feriti gravissimi, trasportati d'urgenza a Piacenza, sono deceduti poco dopo l'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza. Le vittime sono Marco Bruschi 24enne di Cavacurta, Enio Foletti e Nino Bufano di 68 e 66 anni di Caselle Landi, tutte località della Bassa Lodigiana.

Fonte della notizia:

<http://www.ilpiacenza.it/cronaca/incidente-stradale/incidente-mortale-san-rocco.html>

Incidente stradale, distrutta un'intera famiglia: 2 morti e tre bimbi feriti

Giusy Seguino Mariettini, 28enne di Giugliano, ha perso la vita dopo un tragico scontro tra due automobili. Morto nell'incidente anche il padre del marito. L'incidente è avvenuto nel foggiano

04.05.2017 - Scontro mortale tra un'Alfa Romeo e una Opel in via Don Luigi Orione, ad Ortona, nel foggiano. Il conducente dell'Opel è rimasto leggermente ferito, mentre a bordo dell'Alfa era presente anche una donna di Giugliano in Campania, Giusy Seguino Mariettini, 28 anni, morta in ospedale, mentre i suoi tre figli e il marito sono rimasti feriti. Deceduto

nell'incidente anche Aldo Mariettini, nonno dei bambini. Sul luogo dell'incidente sono giunti due mezzi dei vigili del fuoco, quattro pattuglie della polizia municipale e quattro ambulanze. Nella stessa zona nel luglio del 2011 il ciclista Saverio Cassitti venne travolto e ucciso da un'auto pirata.

Fonte della notizia:

http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-don-luigi-orione-un-morto.html#_ga=1.210600469.1448304720.1493981150

NOTIZIE DALLA STRADA

Seggiolini in auto, la guida per non sbagliare

Leggi, consigli degli esperti e sanzioni: tutto quello che c'è da sapere per trasportare in sicurezza i bambini in città e in viaggio

di VINCENZO BORGOMEIO

05.05.2017 - I numeri non lasciano scampo: nel 2016 sono morti sulle strade italiane 53 bambini, 11 in più rispetto a quelli che hanno perso la vita nel 2015 (+26%). Sono questi i dati del tragico Osservatorio Asaps sui dati delle giovani vittime della strada nella fascia che va da 0 a 13 anni: ha registrato 1.049 incidenti significativi nei quali oltre alle vittime mortali sono contati anche 1.312 feriti con lesioni importanti. Delle 53 piccole vittime 15 erano straniere o di origine straniera 28%. Lo scorso anno erano state 11, pari al 26%. Delle 53 giovanissime vittime 30, pari al 57%, erano trasportate a bordo dei veicoli (24 nel 2015) e questo aspetto comunque ripropone drammaticamente il tema del fissaggio dei nostri piccoli sui seggiolini. Non si conosce il dato di quante fra queste 30 vittime fossero regolarmente allacciate, anche se si può ritenere che una percentuale significativa non fosse trasportata a norma. In particolare nei casi di espulsione dall'abitacolo del mezzo dopo lo schianto. 4 bambini erano trasportati su una moto. L'Asaps insiste nel ricordare che ogni volta che un bambino perde la vita sulla strada, il colpevole è sempre un adulto. Per questo è fondamentale trasportare i piccoli in modo corretto in auto. Partiamo dalla legge, appena modificata. Le novità dell'articolo 172 del Codice della Strada sono legate al tipo di seggiolino: il dispositivo ora va scelto in base all'altezza e non in base al peso e il limite ultimo è fino a 150 cm di altezza (circa 12 anni). Ma i cuscinetti-rialzo ora sono vietati per tutti i piccoli più bassi di 125 cm. Mentre i seggiolini per bambini tra il metro e il metro e mezzo di altezza non sono più soggetti all'obbligo di possedere un ancoraggio Isofix. Infine i seggiolini prodotti prima del 1995 (con omologazione ECE R44/01 e R44/02) sono vietati e le uniche edichette di omologazione corrette sono ECE R44/03, ECE R44/04 e i-Size (UN R129). La normativa europea attualmente in vigore classifica i seggiolini auto in gruppi: Gruppo 0 fino a 10 kg di peso, Gruppo 0+ fino a 13 kg, Gruppo 1 dai 9 ai 18 kg; Gruppo 2 dai 15 ai 25 kg; Gruppo 3 dai 15 ai 36 kg.

Il vademecum della Cybex

- tenere i bambini in braccio durante il viaggio: in caso di incidente, il piccolo verrà strappato dalle braccia.
- Allacciarsi insieme al bambino con la stessa cintura di sicurezza: la cintura di sicurezza non si trova nella posizione ideale e quindi perde la sua funzione primaria
- Non stringere a sufficienza le cinture del bambino
- Posizionare il bambino nella navicella sul sedile posteriore: in caso di uno scontro frontale, il bambino sarà sollevato dalla navicella e catapultato in avanti.
- Non usare nessun sistema di ritenuta per il bambino: anche alle più basse velocità, un incidente può essere fatale.
- Lasciare l'airbag anteriore attivato
- Installare i seggiolini per neonati ("ovetti") sul sedile passeggero anteriore con l'airbag frontale attivato: caso di incidente si possono verificare gravi traumi.
- Installare il seggiolino Gruppo 0+ nel senso di marcia: uno scontro frontale può provocare la rottura del collo del bambino perché la sua testa in questa fascia di età è ancora troppo pesante rispetto al resto del corpo.
- Installare il seggiolino in modo errato: in posizione o senso errati, allacciato con l'uso della cintura sbagliata, oppure con cintura non bene posizionata o non ben tesa, può costituire un rischio di gravi lesioni. Come regola generale, più è stretto il collegamento fra il seggiolino ed il veicolo, maggiore è la protezione offerta.

- Usare il seggiolino in modo improprio: un seggiolino in qualsiasi modo modificato, con parti mancanti o alterate, non può più garantire la sicurezza del bambino. Le parti mancanti possono anche portare a conseguenze mortali. Anche una semplice vite mancante è sufficiente a provocare una rottura in caso di impatto.

Fonte della notizia:

<http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/05/05/news/seggiolini-164696628/>

Ladri di biciclette? Ora c'è l'assicurazione

Ne sparisce una ogni due minuti. Per non contare danni e furti parziali. Ma con una piccola quota annua si può pedalare più sereni

05.05.2017 - Lasciare la bici legata ad un palo e ritrovarci solo la ruota: capita ogni due minuti a qualche sfortunato ciclista italiano. Ogni 120 secondi, infatti, viene rubata una bicicletta. Molto più spesso spariscono alcune sue parti, sellino e ruote in primis. Si tratta di un bersaglio facile, purtroppo. Ma difenderla si può. O quantomeno, assicurarla. Da qualche anno, infatti, è possibile stipulare una polizza come per l'automobile o lo scooter. Secondo i dati di Facile.it, in Italia circolano oltre 4 milioni di biciclette e "il costo medio per accendere una polizza è pari a circa il 10% del valore del mezzo, con un premio minimo di 22 euro l'anno. Un valore ancor più contenuto se si considera che la copertura assicurativa non si ferma al solo caso del furto del veicolo, ma garantisce anche per la riparazione rapida in caso di danni, servizio clienti gratuito, e offre protezione anche per il furto di singoli pezzi". Qualche esempio? Per assicurare una bicicletta del valore commerciale di 400-500 euro si pagherà un premio annuo di circa 55 euro, se il valore oscilla tra i mille e 1.250 euro il premio sarà di circa 138 euro annui. Ottima soluzione specialmente per quelle professionali o per le versioni a pedalata assistita ed elettriche, che hanno listini più alti delle tradizionali bici da passeggio. La maggior parte delle polizze, inoltre, offre una copertura "protezione bicicletta a 360°", riparazione rapida in caso di danni, servizio clienti gratuito, protezione contro rapine e furti e nessuna franchigia. "A fronte di costi bassissimi per i proprietari, per le compagnie assicurative il valore di questo segmento di mercato è potenzialmente superiore ad 88 milioni di euro", sottolineano dal portale di comparazione tariffe. Un vantaggio per tutti. "L'interesse degli italiani nei confronti delle polizze per le biciclette, in forte aumento nell'ultimo anno, non è però costante nei dodici mesi, ma ha momenti di picco molto precisi - sottolineano da Facile.it -, dall'analisi emerge che le vette massime si hanno a marzo, con l'inizio della primavera, a fine maggio, grazie al traino del Giro d'Italia e ad agosto, con la spinta dell'estate. Guardando alle regioni, invece, la Lombardia, con il 35% sul totale delle richieste, si conferma come l'area con il maggior numero di ciclisti interessati ad assicurare il proprio mezzo (o forse i più tartassati dai furti!). Seguono il Lazio (20%), il Veneto (10%), l'Emilia Romagna e la Toscana (entrambe 7%). Distaccate le altre regioni, che registrano dati prossimi o inferiori al 5%". Una volta stipulata l'assicurazione la procedura è abbastanza semplice. In caso di furto, anche parziale, o danneggiamento, "nella maggior parte dei casi, è possibile notificare l'accaduto, anche online, alla compagnia, e questa provvederà immediatamente al rimborso, alla sostituzione o riparazione della bicicletta", concludono da Facile.it.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/05/05/news/ennesima_bici_rubata_ora_c_e_l_assicurazione-164619875/

Legittima difesa, ecco come cambiano le norme

04.05.2017 - Giusta la reazione di fronte ad un'aggressione e all'introduzione violenta nelle proprietà, ma sempre con la necessità di proporzione tra difesa, offesa e attualità del pericolo. Sono i nuovi confini della legittima difesa, previsti dalla legge approvata oggi dalla Camera (la legge passa ora al Senato). I voti a favore sono stati 225, 166 i contrari (tutto il centrodestra, SI e Mdp), 11 gli astenuti.

LIMITI DELLA LEGITTIMA DIFESA - Viene specificato che si considera legittima difesa la reazione a un'aggressione in casa, in negozio o in ufficio commessa di notte o all'introduzione con violenza, minaccia o inganno. Resta comunque ferma la necessità che vi sia proporzione tra difesa e offesa e l'attualità del pericolo. Già oggi si presume che vi sia proporzione se la difesa anche con armi riguarda un'aggressione domiciliare che mette in pericolo la propria o

l'altrui incolumità oppure, ma in questo caso solo quando non vi è desistenza e vi è pericolo di aggressione, se si difende il proprio patrimonio.

TURBAMENTO ESCLUDE COLPA - Nella legittima difesa domiciliare è sempre esclusa la colpa di chi spara se l'errore, in situazioni di pericolo per la vita e la libertà personale o sessuale, è conseguenza di un grave turbamento psichico causato dall'aggressore.

ASSISTENZA LEGALE A CARICO STATO - Nel caso in cui sia dichiarata la non punibilità per legittima difesa, tutte le spese processuali e i compensi degli avvocati saranno a carico dello Stato. Un onere per l'erario stimato in 295.200 euro a decorrere dal 2017.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/politica/legittima_difesa_la_legge-2418477.html

Seggiolino, questo sconosciuto: sei italiani su dieci non lo usano

Nel 2016 il numero dei bambini morti in seguito ad un incidente è aumentato del 26%

04.05.2017 - Nel 2016 sono stati 53 i bambini morti in Italia a causa di incidenti stradali, in aumento del 26% rispetto al 2015. Colpa anche della cattiva educazione al volante degli italiani: secondo i dati del rapporto Ulisse dell'Istituto superiore di sanità ben il 60% dei genitori italiani non usa il seggiolino auto per il proprio figlio. E se al nord più di sei italiani su dieci mettono in sicurezza i propri bambini, il dato scende drammaticamente al Centro (42,20%) e al Sud (23,80%).

I dati di Altroconsumo ci dicono invece che il seggiolino viene acquistato dall'85 % dei genitori, ma poi solo il 33% lo utilizza per tragitti brevi, nelle zone a poco traffico o se il bimbo ha dai 4 ai 7 anni. Insomma i genitori che si comportano con giudizio sono davvero pochi. E le statistiche sugli incidenti mortali purtroppo lo dimostrano. *"Anche se il tragitto è breve - spiega ad Omniauto Emilio Patella, Segretario Nazionale Autoscuole Unasca - i genitori devono sempre mettere in sicurezza i bambini. Basti pensare che un urto a 40 km/h corrisponde circa all'effetto di una caduta dal secondo piano di un palazzo".*

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/seggiolino-auto.html>

Autostrade per l'Italia e Polizia Stradale promuovono e diffondono la "cultura della sicurezza stradale"

Distribuzione nelle autoscuole di tutta Italia di oltre 400.000 volantini

04.05.2017 - Anche nel 2017 Autostrade per l'Italia e Polizia Stradale insieme a Unasca e Confarca, le principali associazioni di Autoscuole in Italia, promuovono e diffondono la "cultura della sicurezza stradale". L'iniziativa di quest'anno prevede la distribuzione nelle autoscuole di tutta Italia di oltre 400.000 volantini dedicati al problema della distrazione alla guida e alla sicurezza in galleria. La distrazione alla guida, causata dall'utilizzo improprio del cellulare, è diventata un'abitudine errata di chi si mette al volante e negli ultimi anni sta determinando una crescita esponenziale degli incidenti gravi: il 90% di quelli mortali è infatti dovuto a comportamenti errati dei conducenti, tra i quali anche l'utilizzo improprio del telefonino, senza gli adeguati dispositivi auricolari o vivavoce. L'obiettivo di Autostrade per l'Italia, assieme alla Polizia Stradale e ad Autoscuole con il progetto "cultura della sicurezza stradale", è proprio quello di influire positivamente sulle abitudini di guida, esortando gli automobilisti ad assumere comportamenti prudenti e rispettosi del Codice della Strada.

Fonte della notizia:

<http://met.provincia.fi.it/news.aspx?n=243226>

Roma, ambulante morto dopo blitz polizia urbana. Gli amici: "Investito da moto vigili". Testimoni: "Si è accasciato al suolo"

L'uomo era un senegalese di 53 anni. Secondo alcuni sarebbe stato inseguito nel corso di un'operazione antiabusivismo. Di Maggio: "Vigili estranei al decesso". Negozianti: "Si è sentito male", La procura apre un'inchiesta. Questura: "Nessun legame con i controlli"

di MAURO FAVALE

03.05.2017 - Nian Maguette, un ambulante senegalese di 53 anni è morto oggi poco dopo le 12.30 in seguito a un blitz anti abusivismo della polizia municipale. "E' stato investito da un motorino dei vigili urbani in borghese mentre scappava dal controllo. E' caduto e ha battuto la testa" hanno raccontato alcuni ambulanti africani che hanno assistito alla scena, indicando anche una macchia sull'asfalto del marciapiede di via Beatrice Cenci all'angolo con Lungotevere: "quello il sangue di Niam". I vigili urbani si dichiarano totalmente estranei alla morte dell'uomo. "La relazione di servizio dei colleghi fa riferimento a un intervento avvenuto alle 11.50, anche prima, tra piazza Ponte Garibaldi e l'Isola Tiberina - spiega il vice comandante Antonio Di Maggio - Il ritrovamento del giovane è avvenuto in seguito e ne siamo venuti a conoscenza dopo". "Agli atti - continua Di Maggio - nulla risulta, allo stato, di rapporto diretto", tra i controlli e il decesso del senegalese. Il vicecomandante esprime il cordoglio per il senegalese deceduto: "La morte di una persona ci dà profondissimo dispiacere" sottolinea. Anche la questura esclude qualsiasi collegamento tra la morte del senegalese e le operazioni di contrasto all'abusivismo condotte oggi dalla Municipale sul lungotevere. "Ho visto attraverso la vetrina quell'immigrato avvicinarsi a piedi al marciapiede e accasciarsi vicino a una pietra che regge l'impalcatura. Sembrava si fosse sentito male". Racconta un dipendente del negozio di via Cenci, a Roma, di fronte al quale è caduto l'ambulante. "Aveva un sacco nero pieno in mano, era corpulento - racconta un altro dipendente -. Una donna ha cercato di aiutarlo. E' arrivata l'ambulanza e lo hanno girato, tentando in tutti i modi di soccorrerlo. Il sangue sul marciapiede? Penso gli sia uscito dalla bocca". La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta, rubricata come modello 45, cioè senza ipotesi di reato e senza indagati. Disposta l'autopsia. Alla notizia della morte è esplosa la rabbia di una trentina di nordafricani che si sono riversato sul lungotevere dei Vallati. Sul posto sono immediatamente arrivati alcuni blindati della polizia con gli agenti in tenuta antisommossa. Caos sul lungotevere a Roma, nella zona dove è morto Maguette. Il traffico è stato congestionato per qualche ora con conseguenti ritardi delle linee bus. Lunghe code sono state vengono segnalate tra Ponte Amedeo Savoia e Ponte Garibaldi in direzione Ponte Testaccio e sul Lungotevere de' Cenci. La situazione sta tornando alla normalità

Fonte della notizia:

http://roma.repubblica.it/cronaca/2017/05/03/news/roma_ambulante_muore_dopo_blitz_della_polizia_urbana-164537469/?refresh_ce

OMICIDIO STRADALE

Pm, carcere per indagato morte Aurora

Domani mattina udiienza convalida arresto per omicidio stradale

MILANO, 4 MAG - Si terrà domani mattina davanti al gip di Como l'udienza per la convalida dell'arresto dell'operaio di 34 anni che, l'altra notte, ha causato la morte della piccola Aurora, 16 mesi, che si trovava a bordo dell'auto dei suoi genitori a Cantù, nel Comasco. L'uomo, che aveva bevuto, è accusato di omicidio stradale aggravato dalla guida in stato d'ebbrezza, e nei suoi confronti il pm Antonio Nalesso ha chiesto la custodia cautelare in carcere. Anche il padre della bambina è indagato a piede libero in quanto a bordo della vettura non era presente il seggiolino previsto dalla legge e la bambina era seduta in braccio alla madre.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/05/04/pm-carcere-per-indagato-morte-aurora_d9f8aaa6-4c9f-49ce-8473-fb5a22cc91c6.html

Milano, il pirata della strada resta in carcere. Il giudice: "Profilo criminale allarmante"

L'uomo era scappato lasciando morire l'altro guidatore. Nell'ordinanza il gip spiega: "Mentre la vittima era incastrata in auto lui fuggiva, incapace di assumersi qualsiasi responsabilità"

03.05.2017 - Resta in carcere Franko Della Torre, il pirata della strada che domenica scorsa ha travolto e ucciso con un Suv lanciato a folle velocità un'altra auto in viale Monza, lasciando agonizzante un uomo di 57 anni, Livio Chiericati, morto poco dopo in ospedale. L'uomo ha infatti un "profilo criminale allarmante" spiega il gip di Milano, Valerio Natale, nell'ordinanza con cui, come chiesto dal pm, Francesco Cajani, ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere dell'uomo. Secondo il giudice per le indagini preliminari l'uomo è stato

"incapace di assumersi qualsiasi responsabilità anche se la vittima dello schianto da lui causato era rimasta incastrata nel veicolo". Nel provvedimento, tra l'altro, il gip fa notare che il "profilo criminale" di Della Torre è "testimoniato dai suoi precedenti penali", dal fatto che l'auto che guidava quella mattina è risultata "intestata ad un prestanome" e "dall'esercizio ancora poco chiaro di una sua attività illecita". Il riferimento è a quei soldi finti trovati nella sua abitazione e al fatto che un testimone avrebbe visto l'uomo all'alba di domenica, portare via una valigetta dall'auto dopo lo schianto. Il giudice ha dunque confermato l'imputazione di omicidio stradale aggravato dalla fuga, dall'essere passato con il rosso al semaforo e dalla velocità elevata, chiarendo che non c'è alcun dubbio "sulla dinamica" dell'incidente e che la versione resa dall'indagato è stata "sistematicamente smentita" dai fatti. Della Torre si era infatti giustificato parlando di un "colpo di sonno" ma secondo il gip se avesse "davvero voluto mettersi a disposizione" della polizia "avrebbe potuto segnalare la sua presenza" al presidio delle forze dell'ordine dell'ospedale in cui si è recato, invece lì avrebbe soltanto detto genericamente di essere rimasto "coinvolto" in un incidente. E' stato, dunque, prosegue il gip nel suo provvedimento, "incapace di assumersi le sue responsabilità sia nell'immediatezza" dell'incidente "terribile" che successivamente, quando è scappato. Tanto che la sua compagna ha cercato anche "di presentare una falsa denuncia di furto" dell'auto. Nel suo provvedimento, inoltre, il giudice riporta la testimonianza di una persona che ha parlato della "velocità folle" con cui viaggiava l'auto, presumibilmente sopra i 100 km/h (ma ci vorrà una consulenza cinematica per stabilirlo con certezza). Un altro testimone, poi, ha raccontato che quel mattino si è "affacciato dalla finestra" e ha visto Della Torre "allontanarsi barcollando", ma soltanto "dopo aver recuperato un qualcosa dal veicolo". Il sospetto degli inquirenti è che l'uomo, difeso dai legali Gianluca Fontana e Saverio Ventura, abbia portato via dalla sua auto una valigetta o una borsa perché non voleva che venisse trovata. Domani verrà eseguita l'autopsia sul cadavere della vittima.

Fonte della notizia:

http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/05/03/news/milano_pirata_della_strada_fuggito_arr_estato-164537377/

SCRIVONO DI NOI

Attivava polizze assicurative con documenti falsi, arrestato a Terni

Nei confronti della persona arrestata il Pubblico Ministero ha disposto il rito per direttissima nella giornata odierna

TERNI 05.05.2017 – Nella giornata di ieri, la Polizia di Stato ha arrestato un 45enne italiano, residente in Campania, per truffa e possesso di documenti falsi. L'indagine, condotta dalla DIGOS, guidata dal Vice Questore Aggiunto Marco Colurci, ha consentito di appurare numerosi illeciti compiuti ai danni delle compagnie di assicurazione correlati alla stipula di contratti assicurativi RC auto. L'espedito, messo in campo a favore di persone residenti nelle regioni meridionali, consentiva di far risparmiare sui premi assicurativi, particolarmente elevati nelle province di residenza, facendo risultare quale intestatario del contratto di assicurazione una persona fittizia, residente in un comune della Provincia di Terni. A completare il raggio ai danni delle assicurazioni, anche l'uso di falsi attestati di proprietà in modo da far risultare apparentemente il veicolo di proprietà del soggetto fittizio. Nei confronti della persona arrestata, il Pubblico Ministero dr.ssa Barbara Mazzullo, ha disposto il rito per direttissima nella giornata odierna.

Fonte della notizia:

<http://www.concaternanaoggi.it/concaternana/terni/attivava-polizze-assicurative-con-documenti-falsi-arrestato-a-terni-17732/>

Cerca di passare il confine in treno con documenti falsi: 20enne in manette

di Paola Treppo

TARVISIO (Udine) 05.05.2017 - Arrestato a Tarvisio mentre tentava di passare il confine entrando in Italia con documenti falsi. A pizzicarlo gli uomini della polizia di frontiera. A finire in manette, nella notte del 30 aprile scorso, un cittadino di nazionalità ghanese di 20 anni, O.E. le sue iniziali. Il giovane è stato fermato per un normale controllo sul treno internazionale En234 e ha subito cercato di sviare gli operatori di polizia presentando documenti di identità e di

soggiorno che hanno insospettito gli agenti; lo straniero è stato accompagnato in caserma per accertamenti. L'analisi dei documenti ha confermato che erano falsi, riprodotti in maniera molto buona. A quel punto il cittadino ghanese è stato arrestato con l'accusa di possesso e uso di documentazione falsa valida per l'espatrio, reato che prevede la reclusione da uno a quattro anni. Il 20enne è stato portato nel carcere di Udine, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono in corso altri accertamenti per capire per quale motivo l'uomo ha raggiunto l'Italia e per verificare eventuali legami con le organizzazioni criminali dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Si tratta della terza persona straniera arrestata dalla polizia di frontiera di Tarvisio nell'arco di pochi giorni per possesso e uso di documenti falsi per attraversare il confine di Stato.

Fonte della notizia:

http://www.ilgazzettino.it/nordest/udine/arresti_clandestini_confine_tarvisio_ud_documenti_falsi-2420585.html

Cercavano la droga e trovano bobine per stampare soldi falsi: coppia nei guai

di Nicola Sorrentino

SCAFATI 05.05.2017 - In cerca della droga, trovano strumenti per fabbricare e stampare soldi falsi. Saranno processati con l'accusa di spaccio, falsificazione di monete e fabbricazione di filigrane destinati alla falsificazione di monete due giovani residenti a Scafati. La coppia, uomo e donna, fu arrestata dai carabinieri lo scorso 12 dicembre, a seguito di una perquisizione che permise ai militari di trovare e sequestrare pochi grammi di marijuana, 18 di hashish e uno di cocaina. La droga, nascosta sul tetto di una casa e all'interno, già confezionata, era insieme a forbicine da taglio, coltello da cucina intriso della sostanza, così come un taglierino e due bilancini digitali di precisione. Materiale pronto per essere spacciato. Ad aggravare la posizione dei due furono anche diversi messaggi su di un cellulare che confermavano le cessioni. Durante i controlli furono sequestrati anche 450 euro in contanti, ritenuto provento di spaccio. Non era finita lì: da un altro controllo, i carabinieri trovarono in una Fiat 500, 97 fogli di carta moneta (sui quali non c'erano stampati i colori e i disegni relativi) già completi dell'ologramma di sicurezza distintivo della banconota da 50 euro. Con i fogli, c'era anche una bobina lunga 74 metri, contenente ologrammi adesivi della stessa specie di quelli presenti sulle banconote. I due saranno processati dopo la richiesta di rito immediato firmata dalla Procura di Nocera Inferiore

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/salerno/cercavano_la_droga_trovano_bobine_stampare_soldi_falsi_coppia_guai-2421035.html

In auto con 754 kg hashish, 4 arresti

La Gdf sequestra in porto stupefacente per oltre 5 mln di euro

GENOVA, 4 MAG - La guardia di finanza di Genova ha arrestato quattro persone e recuperato 745 kg di hashish nascosti in alcune intercapedini ricavate nella carrozzeria di un'auto appena sbarcata nel porto di Genova da una nave di linea partita da Tangeri (Marocco). I primi arrestati sono una coppia di Vigevano fermata il 7 gennaio su una Volkswagen Caddy mentre altri due, considerati gli organizzatori del giro di droga, sono stati arrestati nei giorni scorsi dai finanzieri grazie a un'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal sostituto procuratore distrettuale Alberto Lari. Sono un cittadino marocchino di 30 anni residente a Busto Arsizio (Varese) e un uomo di 50 anni residente in provincia di Pavia. Tutti sono accusati di traffico internazionale di sostanze stupefacenti aggravate dall'ingente quantità. I 745 kg di hashish sequestrati a bordo dell'auto della coppia se venduti nel mercato avrebbero potuto fruttare 5 mln di euro. Lo stupefacente era destinato al mercato del nord Italia.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/05/04/in-auto-con-754-kg-hashish-4-arresti_c6c206ea-fa6d-4c70-811a-9f12242b0d66.html

Giro di documenti falsi, due arresti

Un 41enne moldavo e un 42enne romeno sono stati arrestati dalla polizia perché trovato in possesso di numerosi documenti falsi e migliaia di euro di dubbia provenienza

04.05.2017 - La polizia di Genova ha arrestato un 41enne moldavo e un 42enne romeno, già pregiudicato per reati contro il patrimonio e truffe online, per possesso, ricettazione e fabbricazione di documenti falsi. Ieri mattina una pattuglia del Reparto Prevenzione Crimine, durante un normale controllo in via Molassana, ha fermato la vettura dei due stranieri. Insospettiti dal loro atteggiamento nervoso gli agenti hanno proceduto all'identificazione scoprendo che i due possedevano carte di identità bulgare false. Inoltre addosso avevano rispettivamente 3.700 e 3.475 euro di provenienza dubbia, visto che entrambi sono disoccupati. Durante la perquisizione all'interno del loro domicilio sono stati rinvenuti 5 telefoni e 40 tra documenti contraffatti validi per l'espatrio e carte di pagamento elettroniche, sia intestati ai due falsari sia a nome di altri. Ulteriori 3.350 euro sono stati rinvenuti in un cassetto. Questa mattina i due falsari sono stati giudicati con rito direttissimo. Sono in corso ulteriori accertamenti telefonici e bancari per risalire a eventuali truffe online.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/molassana-falsari.html>

Per un selfie in fosso con auto rubata

Accade nel veneziano, Scoperti da indagini carabinieri

VENEZIA, 4 MAG - Hanno rubato un'auto ma per farsi un selfie sono finiti in un fosso. Una volta messi in salvo si sono dati alla fuga, ma sono stati identificati e denunciati per ricettazione perché hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. I protagonisti sono un minorenni italiano e un marocchino 20/enne che avevano rubato la vettura per scorrizzare lungo le strade di Ceggia (Venezia) prima di finire in un fosso. A causa delle ferite riportate hanno chiamato i sanitari del Suem 118 raccontando di essere caduti mentre andavano in bici. Una giustificazione che non ha retto davanti alle indagini dei carabinieri e messi alle strette i due hanno raccontato la verità.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/05/04/per-un-selfie-in-fosso-con-auto-rubata_a0770554-db31-436e-8519-6fe7751ca6a9.html

Assisi, bocciato all'esame della patente ruba un'auto per provare come si guida

ASSISI 04.05.2017 - Era stato bocciato diverse volte all'esame della patente e per provare cosa si prova a mettersi alla guida di un'auto ne aveva rubata una. I carabinieri lo hanno beccato, ed ora dovrà rispondere di furto. I carabinieri della stazione di Valfabbrica durante un controllo hanno sorpreso un giovane, appena maggiorenne, di Perugia, mentre metteva in moto un'auto rubata. Il giovane, di fronte all'evidenza dei fatti, ammetteva le proprie responsabilità precisando di averla rubata per capire cosa si provasse alla guida di una vera autovettura. Il ragazzo ha raccontato che per varie volte non era riuscito a superare l'esame per il conseguimento della patente di guida, quindi aveva deciso, forse per imparare più velocemente, di fare pratica da solo ai danni però di una ignara signora che a Santa Maria degli Angeli aveva lasciato le chiavi inserite nel cruscotto. Il giovane dovrà rispondere del reato di furto aggravato.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/umbria/assisi_bocciato_all_esame_della_patente_ruba_un_auto_per_provare_come_si_guida-2418798.html

Gite scolastiche, controlli della polstrada: multa e patente ritirata all'autista del bus Martedì 2 maggio, una pattuglia ha effettuato accertamenti e riscontrato irregolarità su un mezzo noleggiato per un viaggio di istruzione da una scuola di Piove di Sacco

04.05.2017 - Continuano i controlli effettuati dalla polizia stradale - nell'ambito di un protocollo di collaborazione con il Miur - sugli autobus noleggiati per i viaggi di istruzione dagli istituti scolastici della provincia di Padova.

CONTROLLI. Uno di questi accertamenti risale al 2 maggio scorso, alle 8.30, in una scuola di Piove di Sacco. Una pattuglia si è recata all'istituto per la verifica dell'idoneità al trasporto. La scuola aveva, infatti, comunicato alla sezione polizia stradale di Padova i dati del viaggio di istruzione: data e orario di partenza, denominazione della ditta di noleggio, targa del mezzo e itinerario.

IRREGOLARITÀ. Nel corso del controllo, è risultato che l'autista del bus non aveva inserito alcun foglio di registrazione nel cronotachigrafo analogico installato nel mezzo. Inoltre, il conducente non è stato in grado di fornire la licenza di noleggio della ditta ed il regolare rapporto di lavoro dove risulta dipendente della ditta commissionata per il viaggio.

SANZIONI. All'autista è stata ritirata la patente di guida. L'uomo è stato sanzionato per "omesso inserimento del foglio di registrazione" e "mancanza di documentazione", per un ammontare di 890 euro di multa, con la contestuale decurtazione di 10 punti. Il titolare della ditta di noleggio, invece, è stato sanzionato per "disposizioni sul trasporto viaggiatori con bus a Ncc" (666,67 euro di multa).

BUS REGOLARE. Il veicolo è comunque risultato in regolari condizioni. Pertanto gli agenti, anche per non creare ulteriori disagi agli studenti e professori, hanno autorizzato il proseguo del viaggio, facendo però arrivare sul posto un altro autista della ditta.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/gita-controlli-polizia-stradale-piove-di-sacco-2-maggio-2017.html>

Voghera, gara di velocità tra motociclisti: i residenti chiamano la polizia locale All'arrivo della pattuglia i centauri si erano già dileguati

di N.P.

Voghera, 4 maggio 2017 - Una gara di velocità tra motociclisti in via Generale Dalla Chiesa a Voghera. Mercoledì sera i residenti hanno allertato la polizia locale, segnalando che sotto le loro abitazioni alcuni motociclisti stavano facendo una gara di velocità in strada. Sul posto è arrivata una pattuglia del comando di corso Rosselli, ma all'arrivo degli agenti i motociclisti si erano già dileguati. Non è stato quindi trovato nessuno. In precedenza erano stati segnalati nella stessa zona episodi simili che avevano coinvolto ragazzi alla guida di motorini.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/pavia/cronaca/gara-velocita-moto-1.3087001>

Auto importate dalla Germania evadendo l'Iva: reati contro il fisco, arrestate sei persone

di Federica Lupino

03.05.2017 - Reati contro il fisco e la fede pubblica, con queste accuse sono finiti ai domiciliari in sei. Le indagini si sono concentrate sull'esistenza di una struttura - secondo la Procura viterbese - che fa capo all'imprenditore Elio Marchetti (amministratore di fatto delle società che gestiscono la concessionaria auto di via Mainella), impegnata nell'importazione dalla Germania di autovetture in evasione dell'Iva. Progetto criminoso «realizzato attraverso plurimi meccanismi illeciti, quali l'emissione di fatture soggettivamente inesistenti», dice il procuratore capo Paolo Auriemma. L'indagine ha toccato imprenditori e società - una con sede fittizia in provincia di Latina - accusate di aver falsificato documenti di circolazione dei veicoli o l'intestazione all'estero di targhe provvisorie. Coinvolta anche una ditta di Foggia per falsificazione delle fatture emesse per far risultare importatore la stessa società di autotrasporti. Gli ordini di custodia cautelare sono stati eseguiti questa mattina all'alba. L'operazione è stata eseguita dalla Polizia stradale di Viterbo, guidata dal vice questore Gian Luca Porrone, e della compagnia della Guardia di finanza, coordinata dal comandante provinciale colonnello Giosuè Colella che hanno svolto le indagini anche con la cooperazione e la collaborazione del personale dell'Agenzia delle Entrate per gli aspetti patrimoniali e tributari. L'ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal giudice per le indagini preliminari Savina Poli ha colpito sei persone con l'accusa di associazione a delinquere a carattere transnazionale finalizzata alla commissione di reati contro la fede pubblica ed il fisco.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/viterbo/reati_contro_fisco_agli_arresti_domiciliari_persone-2416021.html

Folle fuga dalla polizia stradale, arrestato latitante 36enne

L'inseguimento domenica sera a Silea nei pressi del casello di Treviso sud. L'uomo, di nazionalità albanese, doveva scontare in carcere una pena di tre anni per furto

SILEA 03.05.2017 - Rocambolesco inseguimento domenica sera, nella zona del casello di Treviso sud a Silea, tra una pattuglia della polizia stradale di Treviso ed una Fiat Punto guidata da un cittadino albanese di 36 anni che è stato arrestato perchè latitante: doveva scontare una pena a tre anni di reclusione per furto ed era finora sempre riuscito a sfuggire alle maglie dei controlli. Lo straniero si trova ora in carcere. L'episodio verso le dieci e mezza di sera. Gli agenti del distaccamento della A27 della polstrada avevano ordinato al conducente dell'auto di fermarsi per un normale controllo ma l'automobilista, anzichè fermarsi, ha accelerato fuggendo in direzione della Treviso-mare I poliziotti, accesi sirena e lampeggianti, si sono messi all'inseguimento della Punto nel tentativo di fermarla ma il conducente si è diretto verso la rotonda vicino all'Emisfero senza dare la precedenza agli altri veicoli e dirigendosi verso il Burger King, creando un serio pericolo per la circolazione: una volta giunto all'interno del parcheggio, rischiava più volte di investire persone che stavano entrando o uscendo dal locale. Il conducente si è poi diretto verso l'incrocio che porta a via Gorizia, entrando contromano e imboccando una strada senza uscita. A causa della forte velocità lo straniero ha perso il controllo della Punto andando a sbattere contro la recinzione autostradale, terminando così la folle corsa. Il 36enne è rimasto illeso ed è stato subito identificato e sottoposto all'alcooltest, risultato essere negativo. Alla domanda dei poliziotti che chiedevano spiegazioni sul gesto compiuto, lo straniero diceva di essersi spaventata. In realtà l'uomo fuggiva perchè ricercato a causa di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Treviso in quanto doveva scontare 3 anni e 25 giorni di carcere per vari reati di furto e violenza privata. Il 36enne, portato in Questura e poi in carcere, è stato multato anche per aver causato danni alla sede stradale per oltre 500 euro di sanzioni e la decurtazione di 9 punti sulla patente.

Fonte della notizia:

<http://www.trevisotoday.it/cronaca/silea-latitante-polizia-stradale-inseguimento-3-maggio-2017.html>

A10: camionista trovato morto a bordo del suo mezzo nell'area di servizio di "Valleggia"

Del caso si occupano gli agenti della Stradale di Imperia.

03.05.2017 - Questa mattina un camionista è stato trovato morto all'interno dell'abitacolo del proprio mezzo all'interno dell'area di servizio di "Valleggia" sulla A10 in direzione Ventimiglia. L'allarme è stato lanciato dalla ditta per cui lavorava l'uomo che da circa due giorni non aveva riscontri sulla movimentazione del camion. Sul posto sono intervenuti la Polizia Stradale, i vigili del fuoco della caserma di Savona e il 118. Del caso si occupano gli agenti della Stradale di Imperia.

Fonte della notizia:

<http://www.sanremonews.it/2017/05/03/leggi-notizia/argomenti/cronaca/articolo/a10-camionista-trovato-morto-a-bordo-del-suo-mezzo-nellarea-di-servizio-di-valleggia.html>

Brillo e senza cinture non si ferma all'alt Decurtati 18 punti

di Stefano Nicoli

03.05.2017 - A quanto pare, aveva le sue buone ragioni per ignorare l'alt intimatogli dalla Polizia stradale di Legnago il conducente fermato domenica mattina, sulla statale 12 a Nogara, durante uno degli abituali controlli sulla viabilità eseguiti dagli uomini del comandante Giovanni Rossi. Malgrado fossero soltanto le nove, e l'orario fosse perciò più consono alla colazione che all'aperitivo, un automobilista di 61 anni, residente a Gazzo, si era messo infatti al volante dopo aver alzato troppo il gomito. E per giunta senza cinture di sicurezza. Infrazioni che sono costate all'automobilista non solo una denuncia penale per guida in stato di ebbrezza, ma anche il ritiro della patente da cui sono stati cancellati di botto 18 punti. Non appena è

sopraggiunta la Mercedes dell'uomo, i poliziotti hanno alzato la paletta per un normale controllo. Per contro, il conducente, anziché accostare, ha pigiato sull'acceleratore proseguendo come se nulla fosse la marcia. A quel punto, i poliziotti, insospettiti dal suo comportamento, sono risaliti sull'auto di servizio e hanno inseguito E.T. riuscendo a bloccarlo dopo circa mezzo chilometro. E per lui sono iniziati così i guai. L'automobilista è risultato positivo al test con l'etilometro da cui è emerso che viaggiava con una concentrazione di alcol nel sangue doppia rispetto al limite di 0,5 grammi per litro consentito per legge. Quindi è scattata la denuncia con la decurtazione dei primi 10 punti: altri cinque gli sono stati sottratti per l'assenza delle cinture mentre l'uomo ha perso gli ultimi tre per non aver ottemperato all'invito degli agenti di fermarsi in barba all'articolo 192 del codice della strada. Ma non è finita qui. Infatti, dovrà mettere mano anche al portafoglio per pagare una prima sanzione da 81 euro a cui se ne è aggiunta un'altra il cui importo, oscillante tra 85 e 338 euro, sarà fissato dal prefetto.

Fonte della notizia:

<http://www.larena.it/territori/bassa/nogara/brillo-e-senza-cinture-non-si-ferma-all-alt-decurtati-18-punti-1.5669796>

NO COMMENT..

Scomparso da 2 mesi nei luoghi del killer di Brudio 'ma nessuno lo cerca' E' un rapper di 27 anni. "Non sappiamo se sia un'altra vittima di Igor" dice il suo legale

04.05.2017 - "Non sappiamo se sia un'altra vittima di Igor, di certo è come un fantasma, cercato solo dai suoi familiari". E' la denuncia dell'avvocato Barbara Iannuccelli, che da qualche giorno assiste la famiglia di Domenico D'Amato, rapper 27enne di Molinella, nel bolognese, scomparso da un paio di mesi e visto l'ultima volta proprio nei luoghi dove da settimane si concentrano le ricerche del killer di Budrio e Portomaggiore. "La denuncia di scomparsa è stata presentata il 31 marzo dal fratello ai Carabinieri di Molinella - spiega il legale - ma stamattina in Procura ho scoperto che non è stata ancora formalmente acquisita". Per questo, di fatto, secondo Iannuccelli, nessuno tranne i familiari sta davvero indagando su questo caso. Domenico D'Amato, musicista che si faceva chiamare 'Dome Dama', è stato visto l'ultima volta l'8 marzo a Molinella, dove abitava. Della sua scomparsa si è occupata la trasmissione 'Chi l'ha visto', che ha raccolto alcune segnalazioni di avvistamenti in via Zamboni e in zona Bolognina, relative ai primi di marzo. I parenti non credono a un allontanamento volontario: "E' maggiorenne e abituato a stare da solo - ha detto ancora il legale - sarebbe bastata una telefonata a sua madre per dire che stava bene". A preoccupare i familiari è anche il fatto che alcuni volantini con la foto del ragazzo che la sorella aveva affisso in zona universitaria sono stati strappati e rimossi nel giro di poche ore.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/05/04/scomparso-da-2-mesi-nei-luoghi-del-killer-di-brudio-ma-nessuno-lo-cerca_8da2ec65-815e-4df3-97c4-31ced6b8fbaf.html

PIRATERIA STRADALE

Provoca un incidente con feriti: è caccia al pirata della strada

di Paola Desiderio

AGROPOLI 05.05.2017 - Due auto sono rimaste coinvolte in un incidente provocato da un pirata della strada avvenuto ieri sera sulla strada che congiunge la frazione di Madonna del Carmine con il centro cittadino. L'impatto è avvenuto nei pressi della rotatoria, sotto il ponte del cavalcavia della Strada Statale 18, dove sono rimasti anche alcuni pezzi dell'auto allontanatasi senza che il conducente si fermasse a verificare le condizioni di salute dei passeggeri delle due vetture rimaste coinvolte. Alla guida di una delle vetture coinvolte nel sinistro, una Citroen C3, c'era un venticinquenne di Agropoli, che aveva in auto altri due ragazzi. Mentre rallentava nei pressi della rotatoria per dare precedenza, è stato speronato dall'auto pirata, finendo contro un'altra vettura. Il giovane, che aveva forti dolori ad una gamba, è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania. Sul posto si sono recati i carabinieri del nucleo radio mobile di Agropoli. Sono in

corso indagini per risalire all'identità del pirata della strada che rischia una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/salerno/provoca_un_incidente_fugge_caccia_al_pirata_strada-2420563.html

Investe un pedone e fugge, la Polizia locale rintraccia il pirata della strada

Montesilvano 03.05.2017 - Rintracciata dalla Polizia locale di Montesilvano l'auto pirata che venerdì sera ha investito un pedone e poi si è data alla fuga. L'incidente è avvenuto sul lungomare, all'altezza dello stabilimento balneare Europa Mare. L'uomo investito, un 50enne originario di Bari e residente nella città adriatica, ha riportato fratture e ferite giudicate guaribili in 30 giorni. L'uomo, secondo la ricostruzione, verso le 22.40 stava attraversando la strada sulle strisce pedonali in direzione maremonti, quando è stato falciato dall'automobile che procedeva da Sud verso Nord. Dopo lo scontro, il veicolo inizialmente si è fermato, ma poi si è subito allontanato. Nell'impatto il mezzo ha perso il frontalino anteriore con la targa. Grazie a questo particolare e con l'analisi delle videocamere di sorveglianza, gli agenti della Polizia locale, diretti dal tenente Nicolino Casale, sono riusciti ad individuare il proprietario dell'automobile, che risiede a Città Sant'Angelo (Pescara). In collaborazione con i colleghi della cittadina angolana si sta ora provvedendo ad appurare chi c'era alla guida del mezzo. Il conducente verrà denunciato per omissione di soccorso e lesioni. "Un plauso agli operatori della Polizia locale, prontamente intervenuti sul luogo dell'incidente, che grazie ad attente indagini hanno individuato il proprietario dell'auto pirata", afferma il sindaco, Francesco Maragno. L'intervento della Polizia Locale è stato effettuato nell'ambito del progetto 'Antidegrado sicurezza urbana' con cui l'amministrazione comunale ha introdotto il terzo turno serale, dalle 19 all'una per tre volte a settimana durante tutto l'anno. "Con il progetto è stato potenziato il servizio a tutela della sicurezza urbana. I nostri operatori, nonostante le significative carenze di organico concludono il sindaco svolgono con grande impegno l'attività di controllo del territorio e quanto accaduto ne è concreta testimonianza".

Fonte della notizia:

<http://www.abruzzolive.it/?p=63889>

Travolge una donna nel Bolognese, rintracciato pirata della strada

I carabinieri sono risaliti a lui grazie a un pezzo di plastica staccatosi dalla sua auto

BOLOGNA 02.05.2017 - I carabinieri di Lizzano in Belvedere hanno denunciato un automobilista italiano di 50 anni per omissione di soccorso nei confronti di un'impiegata italiana di 52 anni, investita quasi alla mezzanotte di domenica: invece di fermarsi per prestare soccorso, l'automobilista si era dato alla fuga. La donna è stata soccorsa dai sanitari del 118 e trasportata al Maggiore di Bologna per essere sottoposta a esami per un sospetto trauma cranico. Il pirata della strada, che dovrà rispondere anche di lesioni colpose, è stato rintracciato dai carabinieri che sul luogo dello schianto avevano trovato un pezzo di plastica che si era staccato dall'auto in fuga. Questo e altri elementi raccolti durante le indagini, tra cui testimonianze varie, hanno permesso di risalire al cinquantenne e all'auto che stava guidando. La donna è cosciente, ma è ancora ricoverata in Chirurgia d'urgenza.

Fonte della notizia:

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2017/05/02/news/pirata_della_strada_rintracciato_dai_carabinieri-164444180/

Olbia, si consegna il pirata della strada. Aveva simulato furto Suv

02.05.2017 - Nessun furto dell'auto, c'era il proprietario al volante del Suv, un Grand Cherokee nero, che ieri notte a Olbia, non rispettando uno stop, ha speronato una Y 10 con a bordo due donne, fuggendo dopo l'impatto. Spaventato per le possibili conseguenze dell'incidente, l'uomo, un 42enne olbiese, aveva simulato il furto della macchina denunciandolo ai carabinieri due ore dopo il fatto. E' stato lui stesso a raccontare la verità presentandosi spontaneamente questo pomeriggio nella caserma del reparto territoriale dei carabinieri di Olbia, dopo che in mattinata i militari avevano ritrovato l'auto investitrice. Il pirata della strada pentito dovrà ora

rispondere di simulazione di reato, fuga in caso di incidente con danni alle persone e omissione di soccorso: rischia dai 9 mesi ai 4 anni di carcere. Le indagini sono state condotte dal colonnello Alberto Cicognani, comandante del reparto territoriale.

Fonte della notizia:

<http://www.sardiniapost.it/cronaca/olbia-si-consegna-pirata-della-strada-simulato-furto-suv/>

VIOLENZA STRADALE

Bordighera, travolge con l'auto il nuovo compagno della ex: arrestato carabiniere

di Paolo Isaia

Bordighera 05.05.2017 - Ha atteso in auto che il nuovo compagno della sua ex convivente uscisse dall'appartamento della donna. Poi, quando ha visto l'uomo attraversare la strada, ha acceso il motore, ha accelerato e lo ha travolto. È con l'accusa di tentato omicidio che i carabinieri di Bordighera hanno arrestato un loro collega in servizio alla compagnia di Ventimiglia, su ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Paolo Luppi. Si tratta del carabiniere scelto Maurizio Ceste, 35 anni, originario di Asti. Ora è rinchiuso nel carcere di La Spezia. L'episodio che ha portato alla misura a carico del militare risale a sabato scorso. In un primo momento, Ceste era stato denunciato a piede libero per lesioni. Ma dalle prime indagini sono emersi gli elementi che hanno spinto la Procura a chiederne l'arresto: secondo l'accusa, sostenuta dal pm Alessandro Bogliolo, quando il carabiniere ha investito V. D., agente della polizia penitenziaria, aveva intenzione di ucciderlo. Il movente sarebbe la gelosia: il poliziotto frequentava da alcuni mesi l'ex convivente di Ceste. La loro relazione si era interrotta lo scorso novembre, e il militare non sarebbe riuscito a rassegnarsi. Non solo: la sua sarebbe stata un'azione premeditata. A inchiodare il trentacinquenne è un filmato di una telecamera di sorveglianza del Comune, che ha ripreso tutta la scena, avvenuta in corso Europa, all'altezza di piazza Valgoi. Nel video, si vede la Nissan Juke di Ceste parcheggiata nella traversa alle spalle del distributore. V. D. arriva alle 6.20, dal marciapiede lato monte lo si vede azionare con il telecomando l'apertura della sua auto, parcheggiata lungo la strada. Ma proprio mentre attraversa, la Juke si mette in moto, effettua la curva e travolge l'agente della penitenziaria. Nel filmato si vede quest'ultimo volare per aria come un fantoccio e ricadere a terra. Per fortuna, senza riportare gravi lesioni. Anzi: si rialza quasi subito. A quel punto, il carabiniere, sceso dall'auto, lo raggiunge e inizia a tempestarlo di pugni. Tra i due nasce una colluttazione. Alla fine, il militare risale sulla Nissan e si allontana, mentre V. D., contuso e sanguinante (guarirà in 10 giorni), prende il cellulare e chiama i carabinieri. Ceste, rintracciato, viene come detto denunciato a piede libero, l'auto sequestrata. Poi, però, è stato esaminato il filmato. Il resto è storia della scorsa notte, quando gli uomini della compagnia di Bordighera si presentano nell'abitazione di un familiare del carabiniere ad Asti, dove nel frattempo si era recato, per arrestarlo. Questa mattina, nel carcere di La Spezia, Maurizio Ceste comparirà davanti al gip Luppi per l'interrogatorio di garanzia, difeso dall'avvocato Luca Ritzu.

Fonte della notizia:

<http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2017/05/05/ASEHSUHH-bordighera-arrestato-carabiniere.shtml>

Napoli: rissa dopo tamponamento: auto danneggiata a colpi di casco

di Nico Falco

05.05.2017 - Un banale incidente che si è trasformato in rissa quando uno dei coinvolti ha cercato di scappare senza fornire i dati dell'assicurazione. È successo intorno alle 12 di oggi in via Marchese Campodisola, nel tratto al centro tra via Marina e piazza Bovio, dove un giovane in scooter ha urtato un uomo che viaggiava su una Lancia Y. Secondo il racconto di alcuni testimoni la situazione sarebbe degenerata quando il giovane, alla richiesta di fornire i dati per la constatazione amichevole, avrebbe tentato di allontanarsi coprendo la targa del mezzo. L'uomo dell'automobile l'avrebbe fatto cadere e poi l'avrebbe preso a calci mentre era ancora a terra. Subito dopo sono arrivate altre persone, secondo il racconto amici del ragazzo dello scooter, che avrebbero colpito l'uomo con calci e colpi di casco e, quando lui è fuggito, si sono accaniti sull'automobile. Sul posto è intervenuta una pattuglia del commissariato Decumani della Polizia di Stato; gli investigatori stanno ricostruendo la dinamica per identificare tutti i coinvolti e sono stati acquisiti i nastri di alcune telecamere installate nella zona che potrebbero

aver ripreso l'incidente. Il guidatore della Lancia Y, dopo l'aggressione, si è recato in ospedale per farsi refertare.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_rissa_dopo_tamponamento_automobile_danneggiata_colpi_di_casco-2421068.html

Vede la ex di 17 anni con il nuovo fidanzato, lo investe e lo picchia con una chiave inglese

02.05.2017 - Dopo aver visto il suo "rivale" in compagnia della giovane davanti alla casa di lei, a Ragusa, il 22enne lo ha travolto e trascinato per diversi metri in auto e lo ha anche picchiato con una chiave inglese. Denunciati per omissione di soccorsi due fidanzati che era in macchina con l'aggressore, che è invece in carcere. Avrebbe investito il nuovo compagno della sua ex, trascinandolo per diversi metri con la sua auto e poi è fuggito. Marco Chillemi, 22 anni, è stato sottoposto a fermo da parte della polizia con l'accusa di tentato omicidio. I fatti sono avvenuti ieri pomeriggio nel centro di Ragusa. Il giovane ha visto la ragazza, una 17enne, davanti alla casa di lei, in via Respighi, in compagnia di un uomo di 31 anni: dopo aver fatto il giro dell'isolato, si sarebbe lanciato su di lui. La minorenni è rimasta illesa, mentre quello che sarebbe il "rivale d'amore" dell'aggressore è stato operato d'urgenza per gravi lesioni. I medici hanno comunque assicurato che in questo momento è fuori pericolo. Sono stati gli uomini della Squadra mobile locale a ricostruire l'esatta dinamica dei fatti, dopo aver ascoltato molti testimoni a partire dalla stessa 17enne. Il 31enne era fermo sulla sua moto quando l'auto del 22enne lo ha travolto. La ragazza ha aggiunto che dopo averlo trascinato per qualche metro, è sceso dall'auto, nella quale era presente una coppia, e l'ha colpito con una chiave inglese. L'aggressione è stata interrotta dalle urla dei testimoni e per l'intervento di alcuni passanti. Chillemi, nel frattempo, a far perdere le proprie tracce. Il giovane oggi si è presentato in questura accompagnato dalla madre ed è stato fermato. Agli inquirenti ha raccontato una versione dei fatti diversa da quella raccolta dai poliziotti e i due fidanzati che erano con lui hanno tentato di sostenere la sua tesi. Messo alla strette dagli agenti, è stato costretto a raccontare la verità. Le due persone che erano con lui saranno ora denunciate per omissione di soccorso. Il 22enne è invece in carcere.

Fonte della notizia:

<http://www.fanpage.it/vede-la-ex-di-17-anni-con-il-nuovo-fidanzato-lo-investe-e-lo-picchia-con-una-chiave-inglese/>

CONTROMANO

Pensionato sorpreso contromano, senza patente e positivo all'alcoltest: multato di 6 mila euro

L'uomo, 61 anni, era appena uscito da un ristorante: la strada è la provinciale 143, la stessa dove tre giorni fa è morto Luca Campisi, il giovane titolare di una gelateria appena inaugurata a Orbassano

Massimo Massenzio

Orbassano 04.05.2017 - Dopo due terribili incidenti in due giorni, 6 feriti e un morto, l'attenzione sull'ormai «famigerata» sp 143 (Orbassano-Stupinigi) è ancora più alta di prima. Sotto accusa, ormai da anni, è finito il manto stradale troppo scivoloso, specialmente quando piove, ma neppure una manutenzione esemplare serve a contrastare chi si mette al volante completamente ubriaco. È quello che è successo ieri sera, 3 maggio, in strada Stupinigi, poco l'incrocio con la circonvallazione esterna. In quel tratto la carreggiata è divisa da un basso spartitraffico centrale e un pensionato di 61 anni in uscita da un ristorante della zona ha imboccato la provinciale contromano e si è diretto verso la palazzina di caccia. Fortunatamente l'uomo, alla guida di una Fiat Brava, è stato subito intercettato e fermato da una pattuglia di carabinieri di Orbassano e l'alcoltest ha chiarito il motivo della sua andatura a zig-zag. Il suo tasso alcolico nel sangue era di 2,84 grammi per litro, quasi 6 volte superiore al massimo consentito. Inoltre lo spericolato automobilista orbassanese stava guidando nonostante la patente gli fosse stata revocata ormai molti anni fa. Adesso l'auto è stata sequestrata e quasi certamente verrà confiscata, mentre il pensionato dovrà pagare una maxi multa da 6 mila 200 euro. È stato anche denunciato per guida in stato di ebbrezza. Al di là dell'ultimo caso, resta

però aperta con la Città metropolitana la questione relativa al manto stradale, come ha sottolineato anche il sindaco di Orbassano Eugenio Gambetta: «È ormai urgente che il tratto da Tetti Valfrè ad Orbassano venga riasfaltato. La circonvallazione di Borgaretto, mai completata dalla Città Metropolitana è finalizzata alla chiusura definitiva di tutto il traffico intorno alla Palazzina di Caccia e comporterà un incremento di traffico».

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/05/04/cronaca/contromano-senza-patente-e-positivo-allalcoltest-pensionato-multato-di-mila-euro-sulla-provinciale-per-stupinigi-Sgix2V2xjFkuQWFdaYpQuM/pagina.html>

Anche domenica un contromano in tangenziale a Martignano

04.05.2017 - La notizia dell'incredibile contromano di ieri verso le 19 sulla tangenziale di Trento, poco prima del tunnel di Martignano, ha suggerito a un altro utente dell'Adige.it di contattare la redazione per segnalare un episodio analogo accaduto appena due giorni prima, domenica 30 aprile. Se ieri sera, grazie alla prontezza degli altri guidatori, la vettura contromano è stata fermata appena fuori dell'uscita per Trento, domenica il guidatore distratto ha anche percorso un tratto della tangenziale sulla corsia alla sua destra (cioè quella di soprassao per chi sale da Trento nord e fra l'altro sbuca da una curva che consente scarsa visibilità). Anche domenica, fortunatamente, non è successo nulla ma la gravità di questi episodi è evidente. Così come sono ben evidenti (per dimensione, numero e colore) i cartelli di divieto che furono fra l'altro migliorati dopo l'episodio dell'anno scorso, quando un camion imboccò la tangenziale contromano sempre uscendo da via Bassano. Può darsi che la riapertura del distributore di carburante che si trova a poche centinaia di metri dalla uscita, salendo su via Bassano, abbia incrementato il traffico e dunque i rischi potenziali che qualche guidatore incauto possa creare situazioni di pericolo.

Fonte della notizia:

<http://www.ladige.it/territori/trento/2017/05/03/anche-domenica-contromano-tangenziale-martignano>

Taranto, ruba un'auto e fugge: folle inseguimento contromano tra i pedoni

02.05.2017 - Un folle inseguimento in contromano tra i pedoni terrorizzati e alla fine la cattura e l'arresto. Si è conclusa con un'accusa di furto e resistenza a pubblico ufficiale la giornata di un 45enne tarantino, Angelo Martarea, con precedenti di Polizia. Dopo il furto di una Fiat 500, asportata nel quartiere Salinella intorno alle ore 17, i Carabinieri hanno in pochi minuti individuato l'autovettura rubata condotta dall'uomo che, resosi conto di essere stato sorpreso dai militari, ha tentato invano la fuga dando luogo ad un inseguimento per le vie di Talsano. Nonostante le manovre del malfattore, che in più circostanze per evitare di essere bloccato non ha esitato a imboccare anche delle strade contromano rischiando di mettere in pericolo l'incolumità dei pedoni che a quell'ora affollavano le vie di Talsano, è stato raggiunto e bloccato dagli operatori. Immediatamente perquisito, è stato trovato in possesso di un coltello nonché di una "centralina" abilmente montata nel vano motore dell'autovettura per neutralizzare gli impianti di allarme e di sicurezza. Il 45enne, condotto presso gli uffici della Compagnia di Taranto, è stato arrestato per furto aggravato e resistenza a Pubblico di Ufficiale.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/inseguimento_contromano_tra_i_pedoni_bloccato_ladro_d_auto-2414447.html

INCIDENTI STRADALI

Tragedia alle porte di Foggia, esce fuori strada e si ribalta con l'auto: muore 20enne
L'uomo era solo a bordo della sua Peugeot 206. Si stava recando a lavoro quando, per cause ancora da accertare, avrebbe perso il controllo del mezzo

05.05.2017 - Tragedia alle porte di Foggia, dove un ragazzo poco più che ventenne è morto in un incidente stradale autonomo, avvenuto dopo le 11.30, in via del Mare, alla periferia di Foggia. L'uomo - secondo le prime informazioni raccolte - era solo a bordo della sua Peugeot 206. Si stava recando a lavoro quando, per cause ancora da accertare, avrebbe perso il

controllo del mezzo all'altezza della progressiva chilometrica 2+800. Dopo essere uscito fuori strada, l'auto si è ribaltata più volte su sé stessa e per il giovane non c'è stato nulla da fare. Al momento non sono state ancora rese note le generalità della vittima. Sul posto, per i rilievi del caso, gli agenti della Polizia Municipale e gli operatori del 118.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/foggia-via-del-mare-morto.html>

Camion uccide un ex ciclista professionista

di Greta Maffei

05.05.2017 - Un giro in sella alla tanto amata bicicletta, compagna di una vita, che in un istante si scurisce in tragedia. Walter Dusi, 62 anni appena compiuti, ha perso la vita in un tragico incidente avvenuto ieri sera poco dopo le 18.30 a Nuvolento.

Ad ucciderlo è stata la motrice di un camion che viaggiava nella sua stessa direzione, lungo la Sp 116, verso la Valle Sabbia, e che all'altezza di una rotonda tra via Soniga e via Trento ha svoltato a destra. Il conducente del camion, secondo i primi accertamenti effettuati, dalla Polizia stradale, non avrebbe visto il ciclista che pedalava alla sua destra e che invece stava proseguendo dritto, travolgendolo senza scampo. La Polizia stradale, intervenuta sul posto per effettuare i rilievi di legge, ha provveduto alla prima ricostruzione della tragedia.

L'INCIDENTE è avvenuto in corrispondenza di una delle rotonde più trafficate di Nuvolento, sulla strada provinciale 116 che collega i paesi a est della città con la Valle Sabbia. Camion e bicicletta provenivano entrambi da Brescia, alla rotonda hanno rallentato insieme, ma con ogni probabilità il ciclista è rimasto «oscurato» al conducente della motrice che ha colpito in pieno Walter Dusi, uccidendolo sul colpo: inutili i soccorsi inviati dal 112, ai quali non è rimasto altro da fare che certificare il decesso. Sul luogo della tragedia sono rapidamente arrivati parenti e amici, sconvolti, gli occhi lucidi, senza parole per la tragica sorte toccata a Dusi. Nessuno se l'è sentita di parlare, tutti hanno osservato attoniti la scena del dramma di fronte ai loro occhi. A terra la bicicletta, spezzata, poco più in là la salma coperta da un telo, rimossa soltanto al termine degli accertamenti. Walter Dusi, ciclista professionista a fine anni Settanta, se n'è andato proprio di ritorno da un giro in bici, da sempre la sua più grande passione, con la quale ha condiviso sfide entusiasmanti, a fianco dei grandi campioni del ciclismo italiano. In una tappa del Giro d'Italia aveva anche conquistato un lusinghiero quarto posto. Originario di Prevalle, l'ex professionista aveva vissuto a Muscoline, ma attualmente risiedeva con la compagna a Moniga del Garda, dove gestiva un distributore di benzina. La tragedia di un incidente stradale lo aveva già colpito nel 2003, quando aveva perso il figlio Michele in sella alla moto. Quel figlio con il quale condivideva la passione per la bicicletta e, adesso, lo stesso triste destino. Walter Dusi lascia anche un altro figlio, avuto dal precedente matrimonio.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciaoggi.it/territori/valsabbia/camion-uccide-un-ex-ciclista-professionista-1.5675435>

Scontro bici-moto, è morto il centauro caduto a Deva

Francesco Pinetti è spirato all'ospedale Santa Chiara dove era ricoverato in rianimazione dal giorno dell'incidente

TENNO 05.05.2017 - Non ce l'ha fatta, nonostante la tempra molto forte e gli sforzi dei medici e dei sanitari dell'ospedale Santa Chiara, dove era ricoverato nel reparto di rianimazione. È morto, dopo cinque giorni di agonia, Francesco Pinetti, il centauro trentaseienne di Calcinate, in provincia di Bergamo, che il 29 aprile, poco dopo mezzogiorno, era rovinato a terra mentre con la sua moto, una Kawasaki Z1000, stava percorrendo i tornanti che da Deva portano verso l'abitato di Pranzo e quindi a Tenno. Il motociclista era finito fuori strada dopo uno scontro con una bicicletta, guidata da un turista germanico, che scendeva sulla stessa strada in direzione opposta. Un impatto leggero ma sufficiente a farlo sbandare e quindi cadere nella piccola scarpata situata a bordo della strada. Pinetti era stato anche molto sfortunato nell'incidente perché nella caduta, anziché finire sull'erba, è andato a sbattere con la testa su di un piccolo muretto di contenimento: solo qualche centimetro più in là e se la sarebbe cavata con qualche graffio e contusione o poco più. L'impatto con i sassi, invece, è stato devastante a tal punto che nell'urto pezzi del muretto si sono spostati di alcuni metri. A nulla è servita la protezione

del casco che l'uomo indossava: troppo forte la botta rimediata nell'incidente. I soccorsi al centauro sono stati veloci anche grazie all'allarme lanciato repentinamente da alcuni automobilisti giunti sul luogo dell'incidente pochi secondi dopo. Francesco Pinetti era giunto sulle strade di Tenno con altri motociclisti lombardi per trascorrere una giornata sulle due ruote. Erano diretti al lago di Tenno per il pranzo. Le condizioni del trentaseienne erano apparse subito gravissime: l'uomo era privo di sensi e in arresto cardiaco ma i sanitari erano riusciti a rianimarlo e a trasportarlo con l'elisoccorso al Santa Chiara. Le ferite e il quadro clinico, però, non lasciavano molto spazio alle speranze: il povero centauro bergamasco è spirato senza aver mai ripreso conoscenza. Nel 2014 un motociclista di Milano, originario del Brasile, aveva perso la vita sulla stessa strada, poco più su, verso il lago di Tenno, scivolando sull'asfalto e finendo contro un'auto parcheggiata.

Fonte della notizia:

http://trentinocorrierealpi.gelocal.it/trento/cronaca/2017/05/05/news/scontro-bici-moto-e-morto-il-centauro-caduto-a-deva-1.15291460?refresh_ce

Incidente a Ozzero, schianto sulla Vigevanese tra un pullmino e un camion: ventisei feriti

Lo schianto è avvenuto poco dopo le 10 sulla statale Vigevanese. Soccorsi sul posto. A bordo del bus diversi studenti

05.05.2017 - Grave incidente stradale a Ozzero, a Sud di Milano, dove venerdì mattina si sono scontrati tra loro un pullmino e un camion. Lo schianto è avvenuto poco dopo le dieci sulla statale Vigevanese, all'altezza dell'incrocio con la provinciale 52. Secondo i primi dettagli raccolti da *MilanoToday*, a bordo del bus c'erano venti studenti e quattro docenti della scuola superiore "Fondazione Roncalli" di Vigevano. Pare che il gruppo fosse diretto a Limbiate, dove in mattinata si sono svolti i funerali di Iza, la loro compagna di classe morta venerdì scorso a sedici anni dopo essere stata travolta da un treno nella stazione di Parona. Sul posto, per i soccorsi del caso, sono presenti sette ambulanze, un'auto medica e un elicottero del 118. Al lavoro anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Milano e di Pavia. Le prime informazioni diffuse dalla centrale operativa di Areu parlano di ventisei feriti. Le loro condizioni, comunque, non sarebbero gravi. Presenti sulla Vigevanese anche gli agenti della polizia locale di Ozzero, impegnati nei rilievi per ricostruire le cause e la dinamica dell'incidente. Sembrerebbe, dai prii accertamenti, che il pullman abbia tamponato il camion.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/incidente-camion-bus-ozzero.html>

Incidente stradale sull'A1, feriti gravemente due coniugi torresi

La vettura sulla quale erano a bordo si è ribaltata più volte su se stessa

05.05.2017 - Tragico incidente stradale sull'autostrada A1, all'altezza dell'uscita di Ceprano. Due coniugi di Torre del Greco (entrambi 55enni) sono rimasti gravemente feriti, mentre erano a bordo di una Peugeot, in direzione nord, che si è ribaltata più volte per cause ancora da accertare. Sul posto le ambulanze del 118 e i vigili del fuoco, intervenuti per estrarre i feriti incastrati tra le lamiere della vettura. Traffico in tilt per le chiusure delle corsie interessate dall'incidente, le cui dinamiche sono al vaglio degli agenti della polizia stradale.

Fonte della notizia:

<http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/feriti-autostrada-ceprano-5-maggio-2017.html>

Senza patente, ubriaco e sotto l'effetto di tre droghe diverse si schianta con l'auto della mamma

Sanremo 05.05.2017 - Un ragazzo di 18 anni di Arma di Taggia (Imperia) che si è schiantato intorno alle 19 di ieri con l'auto della madre contro il guard rail dell'Aurelia Bis di Sanremo è risultato essere positivo a alcol, hashish, cocaina e benzodiazepine. Il ragazzo, che ha subito un importante trauma facciale risulta essere senza patente e ha più volte sostenuto con la polizia municipale che non si trovava alla guida. Malgrado ciò ci sarebbero testimoni che affermano di averlo visto da solo nella vettura. Il ragazzo, sottoposto a tutte le analisi del caso,

è risultato avere un tasso alcolico nel sangue pari a circa 1,2 grammi per litro e a alcune droghe. Nell'urto, l'auto ha "peso" il motore che è schizzato via dal cofano: segno, dicono alla municipale, che la una velocità era compresa tra i 120 e 140 chilometri all'ora, contro il limite di 90 chilometri orari.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2017/05/05/ASA3dfHH-schianta_patente_ubriaco.shtml

P.S. Elpidio, frena in moto per non urtare un'auto e cade rovinosamente a terra

PORTO SANT'ELPIDIO 05.05.2017 - Incidente in pieno centro tra piazza Garibaldi e la Statale. Un automobilista a bordo di una Ford Focus si era appena immesso sulla statale e svoltava a sinistra, verso sud. Il semaforo del centro era spento e per questo l'auto stava procedendo normalmente, dopo aver fatto lo stop. Durante la manovra però è passato un motociclista su una Bmw. Il centauro ha frenato per non impattare contro la vettura ma l'asfalto bagnato per la pioggia l'ha fatto scivolare e cadere rovinosamente a terra. Non c'è stato scontro ma l'uomo cadendo si è fatto male alla gamba, niente di preoccupante. Sul posto per i rilievi è intervenuta la pattuglia della polizia municipale e in un secondo momento i carabinieri.

Fonte della notizia:

http://www.corriereadriatico.it/fermo/porto_sant_elpidio_incidente_moto_auto_centaur_o-2419056.html

Alcamo (Trapani): moto contro furgone sulla Sp 55, muore centauro

L'uomo si trovava in sella alla sua moto quando un furgone si è immesso da una delle stradine laterali, l'impatto è stato inevitabile. E' deceduto in ospedale

05.05.2017 - Non ce l'ha fatta il centauro che quest'oggi ha avuto un terribile incidente sulla strada provinciale 55 che da Alcamo porta ad Alcamo Marina, in provincia di Trapani. L'uomo si trovava sulla sua moto quando si è scontrato duramente con un furgone che si era appena immesso da una stradina laterale. Stando a quanto riportato da alcune fonti locali, l'incidente è avvenuto poco prima delle 12 sulla strada provinciale 55. L'uomo stava procedendo in direzione di Alcamo Marina quando ha impattato contro un furgone che stava effettuando l'immissione sulla Sp 55 da una stradina laterale.

Il conducente della moto è finito prima contro il furgone e poi sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse fin da subito disperate, è stato portato con l'elisoccorso all'ospedale Civico di Palermo dove è deceduto poco dopo pranzo. Attualmente non si conosce l'identità della vittima.

Fonte della notizia:

<http://365notizie.it/479/alcamo-trapani-moto-contro-furgone-sulla-sp-55-muore-centauro/>

Investita da un'auto, muore poche ore dopo in ospedale

La vittima, Giovanna Ferrando, stava camminando lungo la strada dove abitava, via Sara a Sestri Levante, quando un'auto guidata da una donna di 74 anni di Casarza l'ha investita

04.05.2017 - Troppo gravi le ferite riportate nell'impatto con l'auto, che l'ha investita. Così a poche ore dall'incidente stradale di cui è stata vittima, il cuore di Giovanna Ferrando, 78 anni, ha smesso di battere all'ospedale San Martino di Genova. Ieri mattina la donna stava camminando lungo la strada dove abitava, via Sara a Sestri Levante, quando un'auto guidata da una donna di 74 anni di Casarza l'ha investita. Da subito le condizioni della donna sono parse molto gravi tanto da spingere il personale del 118 a richiedere l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco. Purtroppo il trasferimento d'urgenza presso il nosocomio genovese non è bastato per salvare la vita alla donna. Le indagini sull'accaduto sono affidate alla polizia municipale di Sestri Levante, guidata dal comandante Rosi Ferrando. È probabile che nelle prossime ore venga disposta l'autopsia. Solo in seguito sarà possibile fissare la data dei funerali. A dare un contributo importante alle indagini potrebbero essere le dichiarazioni di due testimoni, che hanno assistito all'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/giovanna-ferrando.html>

Como, scontro frontale fra due auto: muore una bimba di 16 mesi

La piccola era stata trovata dai soccorritori in arresto cardiaco. E' morta poco dopo l'arrivo in ospedale. Secondo l'Areu viaggiava senza seggiolino

03.05.2017 - E' morta all'1.50 di questa mattina la bambina di 16 mesi che era rimasta gravemente ferita nello scontro frontale tra due auto di questa notte a Vighizzolo, frazione di Cantù, in provincia di Como. L'incidente è avvenuto alle 23.45 di ieri. La bambina è stata trovata dai soccorritori in arresto cardiaco e portata all'ospedale Sant'Anna che si trova nel comune di San Fermo della Battaglia, vicino a Como, in codice rosso: i sanitari hanno proseguito le manovre di rianimazione ma senza successo, ed è morta circa un'ora dopo l'arrivo in ospedale. I genitori che erano con lei sull'auto, la mamma di 26 anni e il papà di 28, residenti a Cantù, sono stati trasportati in ospedale in codice giallo. Secondo la ricostruzione dell'Areu al momento dell'incidente il padre della bambina, che era alla guida, viaggiava senza cintura: lei era seduta accanto con la mamma, senza il seggiolino. Il guidatore dell'altra auto coinvolta nello scontro, un 34enne, è rimasto incolume. Sempre secondo l'Areu, l'azienda regionale di emergenza urgenza della Lombardia, è stata riscontrata "alitosi alcolica".

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/incidente-cantu-como-oggi-3-maggio-2017.html>

Schianto alla Spezia, muore giovane di 25 anni originario di Genova

La Spezia 03.05.2017 - Un giovane di 25 anni, Luca Arpe, è morto in serata dopo essere stato ricoverato in gravi condizioni per un incidente stradale avvenuto alle 18.29 in Via Fieschi alla Spezia nei pressi dell'isola ecologica di Fabiano. Nello scontro tra la sua moto e un'auto il giovane ha riportato un grave trauma cranico e toracico. Luca è morto in serata all'ospedale Sant'Andrea. Originario di Genova, abitava a Porto Venere dove lascia la moglie e la figlioletta di 2 anni. Il papà è titolare di un ristorante e a Porto Venere moltissimi cittadini, una volta saputo dell'incidente, sono rimasti fino a sera in ansia, apprendendo poi con grande dolore la notizia che Luca era morto. Sul posto sono intervenuti: l'automedicale con medico e infermiere del 118, la Croce rossa di Spezia, i Vigili del Fuoco. Il medico e l'infermiere del 118 hanno iniziato le prime manovre salvavita sul posto; il ragazzo è stato trasportato in codice rosso nella Shock Room dell'Ospedale Sant'Andrea.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2017/05/03/ASd5u9FH-incidente_giovane_gravissimo.shtml

**Tragedia in centro a Stra, anziana padovana muore travolta da un mezzo pesante
Incidente mortale mercoledì mattina proprio davanti alla chiesa del paese della Riviera, nel Veneziano. Intervento dei vigili del fuoco e dei soccorsi del 118, nulla da fare per una 84enne**

03.05.2017 - Travolta e uccisa da un camion in transito nella strada centrale del paese. È morta un'anziana investita mercoledì mattina da un mezzo pesante sulla strada regionale davanti alla chiesa di Stra, in piazza Marconi, in corrispondenza delle strisce pedonali. Troppo gravi i traumi riportati nell'impatto: per la donna, Leda Giacon, 84 anni, residente a Noventa Padovana, non c'è stato scampo. Una volta lanciato l'allarme sul posto si sono precipitati i soccorsi del 118 e i mezzi dei vigili del fuoco, intervenuti nel tentativo di liberare la poveretta rimasta sotto il veicolo. Gli operatori sanitari hanno tentato inutilmente la rianimazione, dopodiché ne hanno constatato il decesso.

MORTA UNA DONNA. Sul posto anche i carabinieri e la polizia municipale, impegnati nella ricostruzione della dinamica dell'incidente. La strada è stata chiusa per consentire lo svolgimento delle operazioni mentre il traffico è stato deviato su via Oltre Brenta, con conseguenti disagi per la circolazione. Al momento dell'investimento il camion - che ha arrestato la sua corsa proprio sopra l'attraversamento pedonale - stava procedendo in direzione di Dolo.

I TESTIMONI. Tante le persone che hanno assistito direttamente alla scena, avvenuta in pieno centro e a pochi passi dal mercato settimanale. Tra gli altri il gestore del distributore Q8

situato a pochi metri dal punto dell'impatto: "Ho sentito un botto - racconta - sono uscito e ho visto la signora sotto il camion. Probabilmente l'autista non l'ha vista e non è riuscito a fermarsi in tempo. Subito si sono fatte intorno parecchie persone, ma non è stato possibile aiutarla".

LA RICOSTRUZIONE. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il conducente, 47enne di nazionalità turca, era fermo prima delle strisce in attesa al semaforo rosso. Davanti a lui un autobus. Quanto è scattato il verde l'autobus è ripartito e dietro di lui anche il camion: l'autista infatti non si era avveduto della presenza dell'anziana, che aveva cominciato ad attraversare alla sua destra, probabilmente in un "angolo cieco" per il camionista. Questione di pochi istanti, tanto che anche le urla di avvertimento dei passanti sono state inutili. In seguito all'incidente il camion, che trasportava materiale ferroso e plastica, è stato posto sotto sequestro. Saranno probabilmente analizzati anche i filmati delle telecamere installate in zona.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/padovana-investita-stra-oggi-3-maggio-2017.html>

Incidente in via Basile, si scontrano 3 auto e una Vespa: tra i feriti una bimba
L'impatto è avvenuto tra una Mercedes Classe A, una Ford Fiesta, un furgoncino e lo scooter. La piccola è stata portata al Di Cristina per accertamenti. Coinvolte anche due donne. Sul posto la polizia municipale

03.05.2017 - Due donne e una bimba ferite in modo lieve e traffico in tilt nel primo pomeriggio in via Ernesto Basile per un incidente stradale. A scontrarsi sono state una Mercedes Classe A, una Ford Fiesta, un furgoncino e una Vespa Piaggio. L'impatto è avvenuto nei pressi dello svincolo Brasa nella corsia in direzione del centro città. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia municipale e il 118. Il personale sanitario ha condotto la piccola all'ospedale dei Bambini, mentre le due donne sono state accompagnate una al Civico e una al Policlinico. "Stanno tutte bene - spiegano dalla sala operativa di via Dogali - . Le loro condizioni sono buone". La dinamica dell'incidente è invece al vaglio della sezione Infortunistica, che sta eseguendo i rilievi.

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-ernesto-basile-ferita-bimba-3-maggio-2017.html>

Si schianta contro bus, muore centauro

Incidente con ferito ieri sulla Trionfale, caccia a pirata strada

ROMA, 2 MAG - Incidente mortale stamattina in via della Magliana a Roma. A quanto ricostruito dalla polizia locale, un 43enne che viaggiava a bordo di uno scooter si è schiantato contro un autobus che stava arrivando in senso opposto di marcia dopo essersi scontrato, in fase di sorpasso, con un'auto che si immetteva su via della Magliana. E' accaduto intorno alle 11.30. Il conducente del mezzo di linea e l'automobilista entrambi lievemente feriti, sono stati portati in ospedale. Intanto i vigili urbani stanno dando la caccia al pirata della strada che ieri in via Trionfale è rimasto coinvolto in un incidente con un ferito ed è fuggito. A quanto ricostruito dagli agenti, l'automobilista era a bordo di una Volkswagen Bora quando si è scontrato con un'altra macchina, ma poi non si è fermato. Nell'impatto una persona è rimasta ferita ed è stata trasportata in codice giallo all'ospedale San Filippo Neri.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/lazio/notizie/2017/05/02/si-schianta-contro-bus-muore-centauro_2a7ee03c-38a8-4c96-878f-ad59bb0482b9.html

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Sassari, fa retromarcia e travolge due motociclisti della polizia municipale

SASSARI 03.05.2017 - Singolare incidente stradale, per fortuna senza conseguenze per i due agenti, intorno alle 16 di oggi, 3 maggio, in piazza Castello. Due agenti della polizia municipale, in sella alle moto di servizio, sono stati travolti da un'auto in retromarcia guidata

da una donna. I due poliziotti sono rimasti illesi. Mentre le moto sono finite per terra riportando lievi danni

Fonte della notizia:

http://video.gelocal.it/lanuovasardegna/locale/sassari-fa-retromarcia-e-travolge-due-motociclisti-della-polizia-municipale/73828/74249?refresh_ce

LANCIO SASSI

“C'è rischio di lancio di sassi, niente sosta su dodici cavalcavia della Torino-Savona”

Nuovi cartelli di divieto di sosta e parcheggio sui cavalcavia che superano l'autostrada Torino-Savona. E una nuova numerazione di sovrappassi e sopraelevate. Un provvedimento che non sarà limitato all'autostrada, ma riguarderà anche la strada che supera l'infrastruttura. L'obiettivo: fare segnalazioni o richieste di soccorso in modo più preciso e veloce. La società Torino-Savona spa ieri ha iniziato a mettere in atto una serie di «misure tecniche per il contrasto al fenomeno del lancio di oggetti.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/05/03/edizioni/cuneo/c-rischio-di-lancio-di-sassi-niente-sosta-su-dodici-cavalcavia-della-torinosavona-bnUeM100bdK7F8Z4GKbmNM/premium.html>

AH AH AH AH AH!!!!

Cercano di rubare il furgone della Polizia ma dentro c'era un agente: arrestati

TRIESTE 04.05.2017 - Hanno cercato di rubare il mezzo furgonato della Polizia che si trovava in servizio di osservazione nel centro cittadino ma non si sono accorti che dentro si trovava un agente. I due, di nazionalità romena, si sono avvicinati al mezzo con aria furtiva. Hanno fatto alcuni giri attorno alla vettura guardando più volte al suo interno: uno dei due, dopo aver verificato che l'auto era aperta, ha richiamato l'attenzione dell'altro e quindi hanno provato ad accedere all'interno, con l'intenzione di commettere un furto. Nel frattempo, resosi conto delle reali intenzioni dei due individui, il poliziotto ha immediatamente allertato i colleghi che si trovavano nelle vicinanze: grazie al loro tempestivo intervento sono riusciti a cogliere gli sfortunati ladri nella flagranza di reato. Dopo una breve colluttazione sono scattate le manette per i due stranieri di 35 e 33 anni, senza fissa dimora, uno dei quali con un precedente di polizia per reati contro il patrimonio. Da un controllo sugli effetti personali, sono state rinvenute due ricevute per il deposito bagagli presso la stazione ferroviaria di Trieste; non è escluso, pertanto, che il mezzo potesse servire per raggiungere una qualche destinazione.

Fonte della notizia:

<http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/cercano-di-rubare-furgone-polizia-ma-dentro-c-un-agente-arrestati-2418925.html>